

# IL ROVERINO

Facciamo gioco di squadra: vi lanciamo nel mondo scout per fare meta con le nostre passioni





Cari lettori, con questo progetto vogliamo raccontare il mondo scout attraverso le nostre passioni, a partire da uno dei nostri giochi preferiti, da cui prende il nome anche il nostro giornalino: il roverino. Ecco, quindi, due brevi componimenti in rima per iniziare ad accogliervi nel nostro mondo. Buona lettura. La squadriglia scoiattoli.

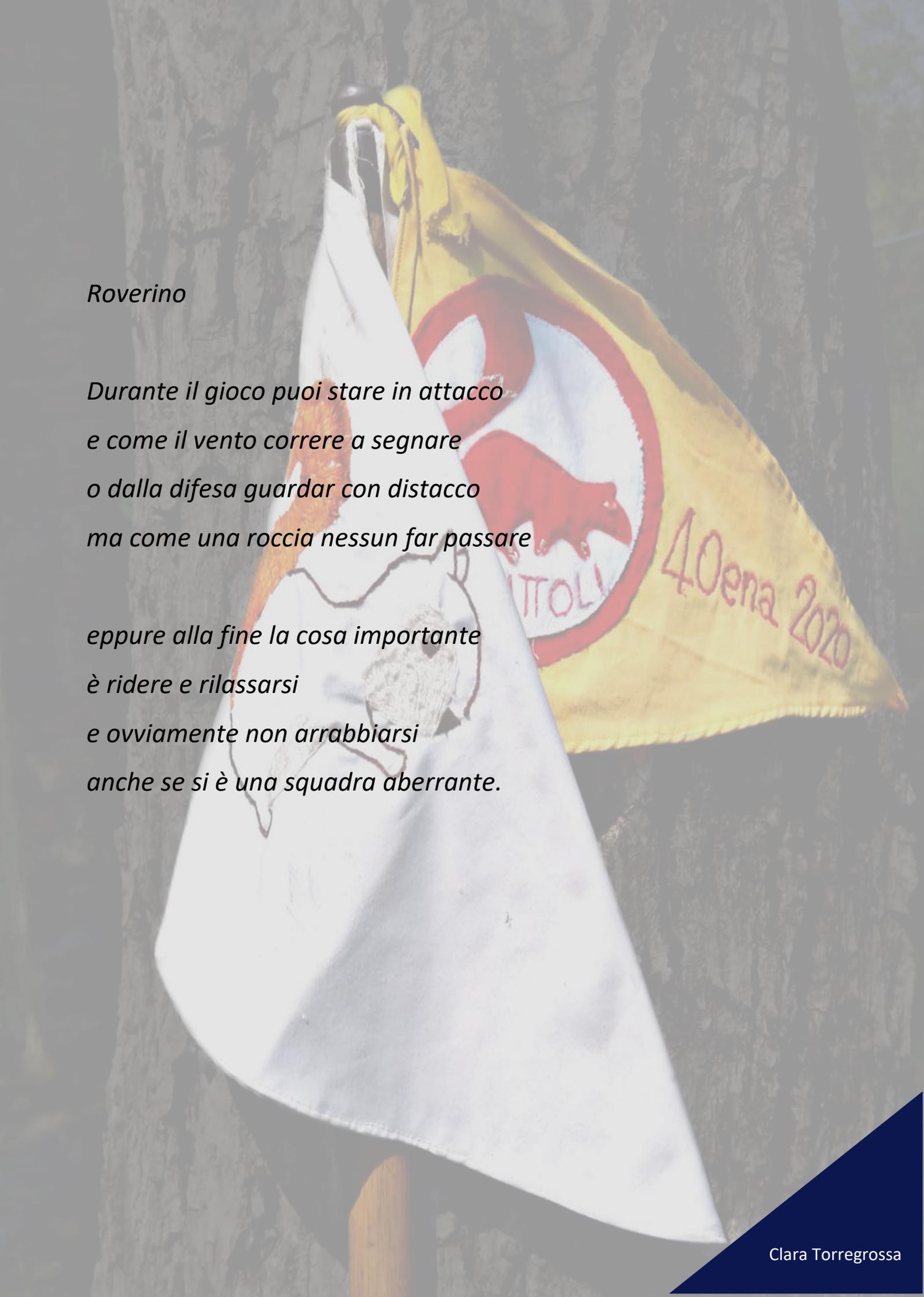
## Sonetto

*Mi hanno incaricato  
di scrivere un sonetto  
e sai cos'hanno detto  
per il compito ingrato?*

*dì che siamo leali  
che amiamo la natura  
cantiamo anche nei mali  
e nessuno qui spergiura*

*e scusatemi se fallo  
se non sono una poetessa  
e non ho una buona rima*

*ma io mi metto in ballo  
perché per la promessa  
l'impegno viene prima.*



*Roverino*

*Durante il gioco puoi stare in attacco  
e come il vento correre a segnare  
o dalla difesa guardar con distacco  
ma come una roccia nessun far passare*

*eppure alla fine la cosa importante  
è ridere e rilassarsi  
e ovviamente non arrabbiarsi  
anche se si è una squadra aberrante.*



La mia specialità: carbonara di matite e acquarelli

Mi sono appassionata al disegno qualche anno fa. Ho cominciato utilizzando le matite e dopo pochi mesi ho provato anche con gli acquarelli e la tempera; ognuna di queste tecniche ha caratteristiche diverse, ma tutte hanno il loro fascino. Personalmente preferisco gli acquarelli perché anche se sono difficili, mi piacciono di più visto che servono pochi materiali e si possono creare bellissimi disegni.

Ho coltivato questa passione anche grazie agli scout, infatti tra le varie specialità c'è quella di disegnatore; per raggiungerla bisogna conoscere alcune tecniche di pittura e di disegno.

Ecco un assaggio delle tecniche principali.

## **Pittura acrilica**

Materiali: pennelli, acqua, colori acrilici, tela per dipingere.

La caratteristica principale della pittura ad olio è che è formata da pigmenti in polvere mischiati con oli. Hanno una durata maggiore rispetto alle tempere e il colore è brillante.

Uno dei miei pittori preferiti, Van Gogh, utilizzava la pittura ad olio.

Uno dei miei pittori preferiti, Van Gogh, utilizzava la pittura ad olio.



## **Acquarelli**

Materiale: pennelli, acqua, acquarelli, carta per acquarello.

L'acquarello è composto da pigmenti uniti da una sostanza legante. Il colore ha una consistenza liquida ed è semitrasparente quando viene mischiato all'acqua, si usa principalmente su carta.

Attenzione: quando usate gli acquarelli, non si può cancellare l'errore.

## Matite acquerellabili

Materiali: pennelli, acqua, matite acquerellabili, foglio di carta.

Possono essere utilizzate come matite normali, oppure quando il disegno è completato si passa il pennello bagnato per ottenere un effetto simile a quello degli acquarelli.

## Tempere

Materiale: pennelli, acqua, tempere, carta o tela per dipingere.

È la tecnica più semplice da utilizzare; i colori sono formati da pigmenti diluiti in acqua distillata e uniti a leganti (che li rendono diluibili). A differenza dell'acquerello i colori a tempera sono molto coprenti

## I dieci consigli



Agli scout ho capito che una delle più grandi ispirazioni è la natura.

Perché? Semplice: la natura è piena di colori e forme che anche solo guardandosi intorno si possono trovare cogliendo l'ispirazione giusta. Se siete curiosi di scoprire questo mondo sono sicura che i miei consigli faranno per voi!

Ecco, dunque, dieci consigli su come sfruttare ciò che si trova in natura come ispirazione:

Molte volte le nostre magliette e le nostre lenzuola un modo per colorarli con la natura:

Per farlo ci serviranno: un martello, una maglietta o un pezzo di stoffa, qualche fiore e qualche foglia

Per prima cosa togliamo qualche fiore esterno della rosa e li disponiamo sulla stoffa componendo un fiore e li attacchiamo con lo scotch

Successivamente posizioniamo delle foglie a piacimento sulla stoffa e le attacchiamo, anche loro, con lo scotch

Facciamo lo stesso con quello che abbiamo trovato

Li martelliamo finché non avranno rilasciato il colore, stacciamo i fiori

I fiori veri molto spesso si seccano e si rovinano; ecco due trucchi per mantenere i fiori

Per il primo trucco ci serviranno: cinque candele (in cera), un pentolino e qualche fiore

Spezzettiamo le candele nel pentolino, facendo attenzione a non lasciare il filo all'interno.

Portiamo il pentolino sul fuoco e facciamo scogliere il contenuto.

Immergiamo i fiori e facciamo asciugare la cera che li ricopre.

Per il secondo trucco ci serviranno: dei fiori freschi, della carta assorbente, dei libri molto pesanti, della colla stick, un cartoncino e una cornice.

Pieghiamo a metà la carta assorbente e la posizioniamo nel libro in modo tale che i formati coincidano (se la carta è troppo grossa è opportuno tagliarla)

Posizioniamo i fiori, in modo tale che siano ben distanziati, sulla carta assorbente, chiudiamo, con attenzione, quest'ultima e il libro.

Mettiamo sopra il libro iniziale altri tomi per rendere i fiori più piatti possibile.

Aspettiamo che i fiori siano ben asciutti e ben compressi, ci possono volere anche dei giorni.

Appena pronti li stacciamo dalla carta assorbente e li incolliamo sul cartoncino a piacimento.

Li incorniciamo e potremo così appenderli, sembreranno fiori freschi per molto tempo.

A volte ci capita di dover regalare dei fiori a una persona ma, dato che non si trova l'occasione giusta i fiori si rovinano e appassiscono, ecco due trucchi, molto conosciuti, per far durare un mazzo di fiori un po' di tempo in più.

Per fare il primo trucco ci serviranno: qualche dischetto per struccarsi, dell'acqua, un pezzo di carta stagnola, dei fiori con il gambo lungo e un nastrino.

Per prima cosa bagnamo i dischetti con dell'acqua e avvolgiamo la fine del gambo.

Lo ricopriamo di carta stagnola (per contenere l'acqua ed evitare che esca).

Decoriamo col nastrino facendo un fiocco.

Tagliamo il gambo del fiore a 45°.

Immergiamo il fiore e il bicarbonato lo farà resistere un po' di più.

Con la natura si possono creare anche dei gioielli basta avere tre ingredienti fondamentali: fiori, resina e stampi di silicone

Basta inserire nello stampo di silicone apposito alcuni fiori secchi (che potete fare con i consigli di sopra).

Mettere la resina e lasciare riposare.

Aspettate che si asciughi e potrete vedere il risultato.



A me vedere i muri "spogli" fa tristezza, ma non riesco sempre a disegnare fiori e foglie in modo bello e preciso; ecco un modo molto semplice e veloce per farlo:

Per fare il quadretto ci serviranno: qualche fiore o foglia grande, dei pastelli a cera e qualche foglio.

Per prima cosa disponiamo i fiori sul tavolo creando una composizione armoniosa.

Mettiamo sopra il foglio e, facendo molta attenzione, passiamo il pastello a cera in modo che i fiori vengano ricalcati sul foglio.

Possiamo, infine, mettere il foglio in una cornice o appenderlo con dello scotch.



Se volete invece disegnare un vaso di fiori ma non vi esce vi basterà utilizzare un semplice metodo:

Per prima cosa prendete il vaso e lo mettete di fronte al foglio.

Poi prendete una lampada e la posizionate dietro il vaso con i fiori.

In questo modo potrete ricalcare il vaso con i fiori in modo semplice ed efficace.

A volte le piante si rovinano e appassiscono;

ecco un paio di trucchetti per farle rifiorire:

Capita che le piante muoiano ma ecco un semplice trucchetto per bagnarle in continuazione:

Per fare questo ci serviranno: alcuni libri, una brocca d'acqua e dello spago.

Per prima cosa impiliamo i libri in modo da creare un ripiano sopraelevato, dove posizioneremo la brocca piena d'acqua.

Disponiamo le piante morte intorno alla pila.

Con lo spago colleghiamo le piante con la brocca. Con questo metodo le piante saranno irrigate per un paio di settimane



Se le piante hanno una carenza di nutrienti, quindi perdono le foglie, vi basterà miscelare, in una bottiglia acqua, succo di limone e zucchero; così da creare un fertilizzante fai da te.

## Vivere l'immaginazione

Spesso capita che la realtà diventi pesante, oppressiva, quindi si inizia a cercare uno sfogo per portare sollievo nelle nostre giornate.

Molte persone possono trovarlo nella propria musica preferita a tutto volume oppure nelle lunghe passeggiate trascorse contemplando la natura. Personalmente lo sbocco verso la tranquillità lo trovo viaggiando con l'immaginazione.

Sebbene tutti noi durante la quarantena siamo rimasti confinati nelle rispettive abitazioni, senza la possibilità di fare esperienze e vivere le nostre amicizie e passioni, abbiamo ancora una carta da giocare per non passare le giornate a vegetare nella noia tra social e studio. Sfruttiamo la nostra immaginazione.

Anche se non abbiamo la capacità di visitare quella particolare città, partecipare ad un concerto urlando le nostre canzoni preferite, invece di disperarci e maledire la sfortuna possiamo sfruttare l'immaginazione per pregustarci quel momento. D'altronde l'attesa rende più forte il desiderio, senza sprecare il tempo usiamolo per prepararci a vivere più intensamente ciò che ci attende.

Tra le numerose parole che costituiscono ogni capitolo di un libro ci è permesso conoscere mondi distanti, chiacchierare con gli dei greci oppure affrontare una guerra nello spazio. Si può scegliere la realtà che preferiamo per scacciare la noia e stimolare i nostri cari neuroni a pensare. Non c'è un limite fisso alla fantasia, anche chi come me deve indossare degli scomodi occhiali per poter vedere l'orizzonte riesce a raggiungerlo senza doverlo per forza mettere a fuoco.

Agli scout ci vengono date le capacità di collegare il viaggio concreto a quello di fantasia. Le svariate attività fatte su misura per l'energia degli adolescenti permettono di trascorrere del tempo con i propri amici o persone che lo potrebbero diventare. Le infinite tematiche su cui un gioco, un campo, un'uscita si può basare rendono piacevole il tempo trascorso, non esiste la banalità agli scout: ogni persona mette il proprio per organizzare qualcosa al massimo delle aspettative.

Ad esempio un campo estivo può basarsi su un libro che tratta di un'apocalisse senza bisogno di far veramente esplodere il sole, mi riferisco a "Maze Runner".

Sono grata agli scout per avermi fatto conoscere questa saga, tramite un normale campo estivo ho incontrato dei libri che meritavano di essere letti. La mia immaginazione era sicuramente più grata di me, ogni giornata organizzata dagli scout risulta essere un concentrato di idee e spunti per la fantasia. Se come me non vi limitate a leggere, ma sognate tramite una matita, che sia scrivendo o disegnando, le esperienze vissute tra dei compagni con il tuo stesso ideale fungono da base per un nuovo racconto o permettono di creare lo sfondo più appropriato per un disegno.

La felicità si può trovare in ogni cosa, nessuno deve vietare di poterla raggiungere, esprimendo se stessi e le proprie idee si aggiunge un pezzetto al puzzle che crea la vita. Gli scout sono un posto in cui esternare ciò che si è, pensieri compresi, non esiste un freno alla fantasia: esiste per noi e noi possiamo usarla.

Anche agli scout sono riuscita a sfidare me stessa. Soprattutto agli scout! È vero ho una vita come tutti gli altri: vado a scuola, ho degli amici, ho una famiglia e altre cose comuni tra i ragazzi della mia età. E così capisco che la quotidianità è una sfida continua. Ma agli scout riesco a mettermi alla prova divertendomi: quando preparo i giochi o semplicemente quando penso a come farcire i panini per il pranzo, mi incoraggio perché la vita è un duello con la vita stessa, con continue battaglie: alcune più semplici e altre più complicate e che sembrano impossibili da vincere. Una di queste sfide è stata quella che mi sono posta di scrivere delle poesie per liberare la mente perché se si lascia tutto dentro, prima o poi si scoppia e non c'è più modo per fermarsi. Per tanto tempo ho cercato un hobby, una maniera per sfogarmi ma mai niente prima della poesia mi aveva aiutato veramente. Ho provato con la danza, con la musica, con la pittura, il disegno, ma nessuno di questi era il mio campo. Ho scritto queste poesie in inglese perché con questa lingua riesco a esprimere tutto.

Un'altra cosa di cui vorrei parlare sono le occasioni di scambio a livello internazionale che lo scoutismo ci offre. E se ci pensiamo, sia le poesie che le lingue sono un modo per unire le persone e il mondo.

Le poesie perché sono una forma d'arte e l'arte accomuna, le lingue perché senza di queste non ci sarebbe modo di comunicare gli uni con gli altri.

Nel mondo dello scoutismo ci sono molte occasioni di scambio e viaggio internazionali che servono per farci conoscere ma soprattutto per farci conoscere ma soprattutto per farci legare e far diventare amici, infatti Baden-Powell (il nostro fondatore) pensava che se persone di diversi Paesi fanno amicizia da ragazzi, da adulti non si faranno la guerra. Alcune di queste occasioni di scambio sono il Jamboree, l'EuroJam, il WorldScoutMoot, la Roverway e il Joti (Jamboree On The Internet). Anche per le persone che non sono scout ci sono delle occasioni di scambio, per esempio una vacanza-studio o un anno all'estero. In questi viaggi anche loro creano legami e amicizie che manterranno almeno per qualche anno. Non siamo così tanto diversi da voi!

## Cari ma' e pa'

### “DEVO FARE SEMPRE TUTTO IO”

Quante volte mi sono sentita dire questa frase.

Capita a tutti, credo, di non avere voglia di fare qualcosa. Ho comunque un'età in cui ho altro per la mente, come divertirmi e uscire con gli amici; non ho certo voglia, e non mi importa, di aiutare a cucinare o fare i lavori domestici.

Dopo tutto, però, so che i miei genitori fanno fatica a tenere pulita la casa e trovare lo spazio e il tempo per occuparsi di me, ma comunque anch'io ho i miei impegni: devo fare i compiti e ho un sacco di verifiche, inoltre faccio anche sport e altre attività, come gli scout.

Agli scout ho imparato che per poter fare bene una determinata cosa bisogna impegnarsi e collaborare con gli altri; altrimenti non si finisce più. Inoltre, vi sfido a trovare una cosa che non venga meglio fatta insieme agli altri: si gioca in gruppo, si lavora in gruppo, ecc.... (altrimenti come si vince il campo estivo???)

### “VAI A FARE I COMPITI”

Una delle frasi più amate da voi genitori. Ovviamente i compiti vanno svolti, ma non è salutare che la nostra giornata sia impegnata dai compiti 24/7.

Mediamente passiamo sei ore sui libri di scuola seguiti dagli insegnanti, appena mettiamo il naso oltre la soglia di casa, ripartire immediatamente a studiare non è di certo un nostro desiderio.

Siamo pienamente consapevoli dell'importanza dell'istruzione, ma rimaniamo pur sempre adolescenti. Abbiamo passioni, amici, la semplice voglia di poterci annoiare o pensare a cose che con la nostra vita non c'entrano per il solo gusto di fantasticare. Anche queste cose che magari sembrano insensate o una perdita di tempo potrebbero risultare utili per il nostro futuro, visto che è quello di cui vi preoccupate.

Dopo essere stati rinchiusi in casa durante i picchi della pandemia, aver dovuto soffrire mal di testa e occhi rossi davanti ad uno schermo per fare lezione, ora vorremmo goderci l'aria aperta preferibilmente in compagnia di qualche amico che non vediamo da tempo.

Come compromesso ci si può organizzare tra compagni di scuola per studiare insieme. Ci sono in ogni caso quegli amici che vorremmo incontrare, ma vivono in un'altra città e non frequentano la nostra scuola.

Capita anche che i compiti assegnati siano pochi, quindi se occupiamo meno tempo sui libri rispetto al solito non significa che stiamo trascurando la scuola: vogliamo solo trascorrere quel periodo di pausa che abbiamo guadagnato studiando di più i giorni prima. ("portati avanti!")

In conclusione, vorremmo vivere lo studio non come una cosa opprimente che ci porta via tempo per vivere la nostra gioventù, ma come un beneficio e un'opportunità per il nostro futuro.

### "ESCI DA CAMERA TUA"

Ogni tanto noi adolescenti abbiamo bisogno di staccare dai compiti e dalla scuola, ognuno di noi lo fa in modo differente e qualcuno trova rilassante stare nella propria camera a riposarsi o a distrarsi dopo una giornata di scuola.

Spesso la scuola può essere faticosa e il pomeriggio invece di uscire, fare una passeggiata a volte noi preferiamo fare delle attività che ci piacciono, o anche solo riposarci, in camera.

L'adolescenza è un periodo difficile e delle volte staccare la mente per un po' ci serve;

a volte lo facciamo stando in camera a fare quello che ci diverte, rilassa e svaga... Non pensate che ci stiamo isolando da voi.

Può capitare che non abbiamo voglia di fare niente magari dopo aver fatto tanti compiti e quindi, cari genitori, non arrabbiatevi sempre con noi se delle volte non siamo produttivi perché è stata una giornata faticosa.

### "DA DOMANI SI CAMBIA REGISTRO"

Noi giovani ci comportiamo in modo diverso da voi adulti. Non perché vogliamo farvi sgarbo, ma molto semplicemente perché siamo adolescenti. Infatti, spesso non ci rendiamo conto di quanto il nostro modo di comportarci possa essere fastidioso o inappropriato, scambiandolo invece per un ottimo metodo di scherzo.

Inoltre, facciamo fatica a adattarci a nuove regole, se fin da piccoli siamo stati abituati ad avere più libertà e vizi. Quindi ci vuole attenzione e delicatezza sia da parte nostra, che dovremmo maturare e impegnarci, ma anche da parte vostra che dovrete portare pazienza.

Ci piacerebbe che questa frase diventasse "si cambia registro, ma con calma".

## “QUESTA CASA NON È UN ALBERGO”

Noi capiamo che dobbiamo aiutarvi nelle faccende domestiche, ma siamo adolescenti. Voi lo sapete com'è essere in questo periodo e sapete che non è bello, né semplice.

Provate a pensare ora con tutti i social che voi non avevate. I ragazzi di oggi hanno dei problemi che voi genitori non immaginereste neanche e non li scoprirete mai se non provate a parlare veramente ai vostri figli. Se volete che loro vi aiutino nelle faccende domestiche, dovete provare ad aiutarli con le “loro faccende”, o quantomeno fargli capire che siete a loro disposizione perché quando si parla insieme, è tutto più semplice.

Sto dicendo tutto questo perché almeno per me è così e perché mi sono accorta che da quando i miei genitori hanno iniziato a essere più presenti per me, io ho più voglia di aiutarli in casa. Però sono stata io a fare il primo passo chiedendo il loro aiuto e per fare questo mi ci è voluto moltissimo tempo, tempo in cui ho tenuto tutto dentro e ho accumulato un po' di fatica.

Avrei voluto che i miei genitori mi avessero fatto capire prima che potevo parlargli seriamente, senza paure o imbarazzi. Ovviamente questa è una situazione diversa per ogni famiglia ma, se volete almeno provare ad avere un rapporto migliore con i vostri figli, iniziate a fargli capire queste cose,

magari anche con lo smettere di farci notare ogni piccolo errore perché, come ho già detto, voi sapete com'è essere adolescenti e di sicuro non ve lo siete dimenticati.

Ritornando alla citazione iniziale, capisco che anche voi avete le vostre preoccupazioni e magari qualche volta non ve la sentite proprio di cucinare o stirare. Ma è proprio per questo che bisogna cercare di costruire un rapporto migliore: in questo modo voi, oltre ad ascoltarci e provare ad aiutarci, potete anche parlarci di voi. Così, per noi è più chiaro che possiamo confidarci.

Non è mai troppo tardi per trovare un modo di comunicare: nel nostro albergo preferito, non siate il direttore severo e fissato con gli orari, siate gli animatori del miniclub!

Nonostante tutte queste cose, ovviamente, vi vogliamo ancora un gran bene.